



# MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO  
DIVISIONE VIII

## VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 13 marzo 2006, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla presenza del Dott. Antonio Leggio e Caterina Piselli, della Direzione Generale della Tutela delle condizioni di lavoro; presente anche Italia Lavoro nella persona del Dott. Piergiorgio Martufi, si sono incontrati:

- La TECNO SAFETY SYSTEMS SPA con sede legale in Milano e siti produttivi in Milano, Lallio (BG), Firenze e Roma, rappresentata dai Commissari Straordinari Dr. Francesco Mariano Bonifacio, Avv. Luca Ponti e Dr. Silvio Beltrami, dal Dr. Alessandro Pozzi e dal Dr. Michele Majusà;
- Le OO.SS. FIM CISL, Fiom CGIL e UILM UIL rappresentate dai Sigg. Salvatore Troiano, Augustin Breda ed Adolfo Rocchetti, unitamente alle strutture territoriali e le RSU delle sedi interessate

### Premesso che

1. Con sentenza del 10 ottobre 2003, il Tribunale di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza della TECNO SAFETY SYSTEMS Spa ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 270/99;
2. La Soc. TECNO SAFETY SYSTEMS Spa in data 22 dicembre 2003 con Decreto del Tribunale di Milano è stata ammessa alla procedura di Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, ex art. 27, 2 comma lett.a) e 30 del Decreto Legislativo 8.07.99, n.270, che prevede la continuazione dell'esercizio di impresa;
3. La Società ha usufruito del trattamento di CIGS a far data dal 10 ottobre 2003, ai sensi dell'articolo 7 comma 10 ter della legge 236/93 per un numero massimo di 13 lavoratori, fino al 22 settembre 2005, data di cessazione dell'esercizio di impresa, ed è, quindi, stata ammessa ad un successivo trattamento di Integrazione salariale ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Legge 223/91 a far data dal 22 settembre 2005, per 12 mesi per un numero massimo di 4 lavoratori
4. Si sono svolti numerosi incontri a livello governativo al fine di attivare le specifiche iniziative per la ricollocazione del personale eccedente, così come stabilito nell'accordo presso l'Ufficio iniziative per le imprese in crisi del Ministero delle Attività Produttive. Con successivo incontro presso il Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2005, si è dato avvio al "Progetto PARI" che prevede piani di intervento territoriali gestiti dalle Regioni.
5. La Società, ad oggi, ha un organico di 4 dipendenti tutti in CIGS di cui 4 ultracinquantenni; di questi, a seguito dello specifico accordo sindacale sottoscritto il 14.7.2004, n. 1 dipendenti saranno posti in mobilità con un percorso finalizzato al raggiungimento dei requisiti pensionistici entro il 31.12.07, mentre, 3 lavoratori risultano essere ultracinquantenni che possono utilizzare lo strumento previsto dal D.L. 68/06.

6. In considerazione del fatto che con D.L. 6 marzo 2006, n. 68, sono state previste misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni, le Parti ritengono di utilizzare detto strumento ad integrazione e completamento di quanto già previsto nel punto 4 del presente accordo.

### LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

n. 3 lavoratori dipendenti aventi i requisiti di cui all'art. 1 del decreto legge 68/06 – previa cessazione del rapporto di lavoro e collocazione in mobilità – passano al programma di reimpiego.

Al fine di definire e realizzare concretamente l'obiettivo del reimpiego dei suddetti lavoratori, le Parti si obbligano ad attivarsi affinché sia garantita la loro piena partecipazione al Programma sperimentale per il sostegno al reddito.

Tale Programma Sperimentale sarà promosso dalle competenti direzioni generali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali con tutti i soggetti di cui all'art. 1 comma 2 del D.L. 68/06, unitamente ad Italia Lavoro Spa la quale sottoscrive e assume fin d'ora l'impegno a determinare le concrete modalità attuative ed a promuovere ogni utile iniziativa finalizzata al reimpiego dei lavoratori a livello territoriale, regionale e nazionale, ai sensi del citato decreto legge.

Entro il termine di cui all'art. 1, comma 1 del predetto decreto legge il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali determinerà il riparto tra le imprese interessate del contingente numerico complessivo dei lavoratori ammessi al programma di reimpiego.

~~Successivamente verranno definiti i criteri e le modalità applicative.~~

Letto, confermato, sottoscritto

per il Ministero del Lavoro

per Italia Lavoro

per TECNO SAFETY, SISTEMS Spa

per EM CISE

per FIOM CGIL

per UIL MIH

per le BSI